



CELEBRANDO IN CASA

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

L'immagine di Dio (Matteo 22:15-21)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Siamo stati convocati da Dio
per essere la Chiesa,

**il Corpo di Cristo e il Regno di Dio
in questo mondo.**

Dio onnipotente e sempiterno,
fonte di forza e di ispirazione,

**donaci la forza e la gioia
nel servizio a te come discepoli di Cristo.**

Lettura Biblica (Matteo 22:15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: 'Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?'. Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: 'Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo'. Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: 'Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?'. Gli risposero: 'Di Cesare'. Allora disse loro: 'Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.'

Riflessione - *L'immagine di Dio*

Ciò che viene messo in evidenza in questo brano del Vangelo di Matteo non è l'abile risposta di Gesù, ma l'immagine di Dio che egli presenta.

Pur conoscendo le intenzioni dei farisei e degli erodiani, Gesù non rifiuta di entrare in dialogo con loro

È la Parola di Dio sempre disposta a dialogare con gli esseri umani, anche con quelli che tramano contro di lui.

Non rispondendo direttamente alla domanda che gli viene posta, Gesù lascia la risposta nelle mani di coloro che la pongono. Gesù non si presenta con un elenco di soluzioni pronte per ogni difficoltà umana. Una profonda attenzione alla parola e il discernimento (il dono dello Spirito) ci aiutano a rispondere, nel solco della prassi di Gesù, quando cerchiamo di capire qual è la cosa giusta da fare.

Dio non vuole sottrarci il potere, ma metterci in grado di vivere a immagine e somiglianza di Dio.

Forse le parole di Gesù, secondo cui la moneta che porta l'immagine di Cesare appartiene a Cesare, significano anche che le cose che portano l'immagine di Dio appartengono a Dio - compresi gli esseri umani e la creazione. Forse è per questo che Gesù non si è allontanato dai suoi interlocutori. Li riconosce per quello che sono: immagine e somiglianza di Dio.

Pensando alle tre parabole che abbiamo ascoltato nelle ultime settimane, possiamo dire che l'idea di restituire a Dio ciò che gli appartiene può essere intesa come restituzione dell'amore, della generosità, della giustizia e della bontà che abbiamo ricevuto da Dio. Proprio come Dio non ha perso nulla nel darci questi doni, noi non perdiamo nulla nel renderli reali nella nostra vita, in modo che anche gli altri possano partecipare alla vita di Dio attraverso la nostra.

Preghiere di intercessione

Dio di coloro che sono oppressi,
**rendici strumenti della tua pace
e della tua giustizia.**

Aiutaci a rendere i nostri sistemi politici,
economici e sociali

**liberi da manipolazioni
e pieni di compassione.**

Spirito di Dio,

**fa' che possiamo trasmettere la bellezza
del tuo amore a tutto il mondo.**

CELEBRANDO IN CASA

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Padre Nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio della creazione,
la tua immagine è impressa su ogni volto umano.
**Non lasciare mai che diamo per
scontata la tua vita in noi.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.**

Benedizione

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre,
e la comunione con lo Spirito Santo
siano con tutti noi, oggi e sempre. Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org